



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - “Fermi”-Ipsia “L.De Seta” Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail: csis028006@istruzione.it -
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

Prot. N. 3358 / V. 3.1.2 del 13/05/2026

ANNO SCOLASTICO 2025-2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. B
Indirizzo Informatica



COORDINATORE

DIRIGENTE SCOLASTICO

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELL'I. I. S. "S. LOPIANO"	5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
PROFILO FORMATIVO E OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO	7
IL DIPLOMATO IN INFORMATICA	9
STORIA E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE	10
ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26/03/2026 CONCERNENTE L'ESAME DI MATURITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026	12
PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	13
PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	13
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	15
ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ED. CIVICA)	15
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO (ART. 10 O.M.)	17
ORIENTAMENTO	22
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	24
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA – VALUTAZIONE E STRUMENTI	29
CONTENUTI COMPETENZE DISCIPLINARI E PROCEDURE DIDATTICHE	30
RELAZIONI – CONSUNTIVI DISCIPLINARI	31
<i>DISCIPLINA: ITALIANO</i>	31
<i>DISCIPLINA: STORIA</i>	33
<i>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE</i>	35
<i>DISCIPLINA: INFORMATICA</i>	37
<i>DISCIPLINA: SISTEMI E RETI</i>	39
<i>DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI</i>	40
<i>DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA</i>	41
<i>DISCIPLINA: MATEMATICA</i>	44
<i>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	46
<i>DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA</i>	47
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	50
GRIGLIA DI CONDOTTA	51
L'ESAME DI STATO: CONFIGURAZIONE E STRUTTURA DELLA PROVA FINALE	53
SIMULAZIONE PRIMA PROVA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO	56

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A	57
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B	59
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C	61
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	63
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	64
ALLEGATO A	66
I SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA D’ESAME	66
ALLEGATO B	73
I SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA D’ESAME – DISCIPLINA SISTEMI E RETI.....	73

PRESENTAZIONE DELL'I. I. S. "S. LOPIANO"

L'Istituto di Istruzione Superiore "S. Lopiano" di Cetraro comprende diversi indirizzi di studio: Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo, nonché gli istituti tecnici nei settori Logistica e Trasporti, Turismo (ITT) e l'ITI "Fermi".

L'Istituto si propone di svolgere un ruolo attivo nel contesto territoriale di riferimento, configurandosi come un luogo di formazione culturale, civile e professionale aperto a tutti i giovani. La sua missione è quella di contribuire alla formazione di cittadini europei consapevoli e pienamente integrati, promuovendo e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità, in un'ottica di collaborazione tra scuola, territorio e famiglia.

Esso rappresenta un significativo punto di riferimento culturale, fondato sull'integrazione tra tradizione classico-umanistica e innovazione tecnico-scientifica, senza trascurare le dimensioni artistica e professionale. I percorsi di studio offerti sono ampi e articolati e si avvalgono di metodologie e contenuti aggiornati, in linea con le più recenti evoluzioni del sapere.

In risposta alle esigenze della società contemporanea, sempre più complessa e in continua trasformazione, l'Istituto promuove una formazione flessibile e dinamica, orientata allo sviluppo di capacità critiche e di adattamento. Tale formazione mira alla crescita personale dello studente, attraverso la rielaborazione autonoma di conoscenze e competenze acquisite sia nelle discipline curricolari sia nelle attività extracurricolari.

Nel processo educativo, lo studente è costantemente guidato dai docenti, ai quali spetta non solo il compito di accoglierlo e orientarlo nelle future scelte di studio o professionali, ma anche quello di trasmettere conoscenze fondamentali, sviluppare competenze in linea con gli standard europei, promuovere il senso di responsabilità e favorire la valorizzazione delle potenzialità individuali e dell'autostima.

ITI "FERMI" DI FUSCALDO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale trae origine dalla trasformazione di una bottega d'arte risalente agli inizi del XX secolo ed è stato istituito a Fuscaldo nel 1957. Nell'anno scolastico 1997/1998 si è costituito l'Istituto di Istruzione Superiore, a seguito dell'accorpamento dell'ITIS "E. Fermi" e dell'IPSIA "L. De Seta".

La popolazione scolastica si distingue per una significativa eterogeneità in relazione alla provenienza territoriale degli studenti: il bacino d'utenza, infatti, è particolarmente ampio e comprende l'intera fascia tirrenica cosentina, da Scalea ad Amantea. Tale estensione comporta un rilevante fenomeno di pendolarismo, reso tuttavia sostenibile dalla presenza di una rete efficiente di trasporti pubblici, sia su strada sia su ferrovia.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
	LAB. GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
	LAB. INFORMATICA
	LAB. SISTEMI E RETI
	LAB. TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
	STORIA
	SISTEMI E RETI
	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
	MATEMATICA
	INFORMATICA
	LINGUA INGLESE
	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
	RELIGIONE

DOCENTE TUTOR ORIENTATORE

PROFILO FORMATIVO E OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" è finalizzato a far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze specifiche relative al ciclo di vita del software e alle infrastrutture di telecomunicazione. Tali competenze si concretizzano nella capacità di ideare, progettare, realizzare e immettere sul mercato prodotti e servizi del settore. La formazione è inoltre arricchita da competenze trasversali che permettono allo studente di comprendere e analizzare le problematiche dell'intera filiera produttiva.

Nell'articolazione "Informatica" vengono sviluppate competenze che definiscono il profilo professionale dello studente in relazione a processi, prodotti e servizi, con particolare attenzione agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. L'obiettivo è la realizzazione di soluzioni informatiche a supporto delle imprese, operanti in contesti nazionali e internazionali sempre più competitivi. Il percorso formativo consente l'inserimento nei processi aziendali, in ruoli funzionali coerenti con le esigenze e gli obiettivi dell'impresa.

L'istruzione tecnica ha una durata quinquennale ed è articolata in due bienni seguiti da un quinto anno conclusivo.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNICO TECNOLOGICO

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

Totale ore settimanali di attività ed insegnamenti generali	20	20	15	15	15
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
Totali complessive ore settimanali	32	32	32	32	32

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DEL PERCORSO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI “ARTICOLAZIONE INFORMATICA”

PRIMO BIENNIO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO					
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e Reti			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione			3 (1)	3 (1)	4 (2)
Gestione Progetto, Organizzazione d’Impresa					3 (2)
Informatica			6 (3)	6 (4)	6 (4)
Telecomunicazioni			3 (2)	5 (2)	5
di cui in compresenza	8*		17*		10*
Totali complessive ore settimanali	32	32	32	32	32

Il corso di studi termina con l’Esame di maturità che conferisce il diploma di istruzione secondaria superiore.

IL DIPLOMATO IN INFORMATICA

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

In particolare, il Diplomato in questo settore:

- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Al termine degli studi superiori, i diplomati possono affrontare tutte le facoltà universitarie (in particolare le facoltà di informatica) o inserirsi nel mondo del lavoro con una buona preparazione professionale nell'industria, nel terziario e presso Enti pubblici, per la gestione di piccoli e medi impianti di calcolo, nella progettazione di massima di piccoli impianti, nello sviluppo di moduli software, nell'organizzazione di software standard per specifiche applicazioni.

STORIA E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 studenti, di cui 21 maschi e 4 femmine, tutti provenienti dalla classe 4^a B dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica. Il gruppo si presenta eterogeneo per provenienza socio-culturale: gli studenti risiedono sia nel territorio di Fuscaldo sia in diverse località della costa tirrenica, con una significativa presenza di pendolari. Tale condizione non ha tuttavia impedito la costruzione di un clima relazionale sereno e positivo, fondato sul rispetto reciproco, anche grazie all'azione condivisa e costante del Consiglio di classe, che fin dall'inizio ha promosso atteggiamenti collaborativi.

L'azione didattico-educativa del Consiglio di classe, improntata al coordinamento e alla continuità, ha consentito uno svolgimento complessivamente organico e generalmente completo delle attività formative nelle diverse discipline. I docenti hanno operato con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, rispettandone tempi e stili cognitivi, e favorendo un ruolo partecipativo nella costruzione delle conoscenze. In tale prospettiva, sono state adottate strategie finalizzate allo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e all'acquisizione di competenze trasversali, spendibili anche in contesti diversi da quelli strettamente disciplinari. Si è inoltre cercato di integrare efficacemente gli aspetti teorici con quelli tecnico-pratici, orientando il percorso formativo verso una preparazione globale piuttosto che meramente nozionistica.

Dal punto di vista metodologico, accanto alla lezione frontale, sono state utilizzate metodologie attive, quali il learning by doing, il lavoro cooperativo, attività collaborative e forme di peer tutoring, al fine di stimolare la partecipazione e l'autonomia degli studenti.

Le verifiche, sia scritte che orali, sono state frequenti e hanno consentito una valutazione sia formativa sia sommativa del percorso scolastico. Sono stati inoltre attuati interventi di recupero in itinere, mirati al superamento delle difficoltà e al consolidamento degli apprendimenti. In un'ottica di personalizzazione dell'insegnamento, per ciascuna disciplina sono state programmate attività di recupero, sostegno e approfondimento.

Nel complesso, la classe presenta un profilo eterogeneo per quanto riguarda interessi, impegno, ritmi di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze. Permane una suddivisione in tre fasce di livello dal punto di vista cognitivo-didattico, pur registrandosi nel corso degli anni un progressivo miglioramento generale.

Una parte, numericamente limitata, si colloca in una fascia medio-alta: questi studenti hanno sviluppato buone capacità di rielaborazione critica dei contenuti, anche in chiave interdisciplinare, e mostrano autonomia nello svolgimento di lavori individuali e di gruppo. Essi possiedono conoscenze

complete, competenze applicative adeguate e capacità di analisi, sintesi e approfondimento, espresse attraverso un linguaggio corretto e appropriato ai diversi ambiti disciplinari.

Un secondo gruppo, più consistente, si attesta su un livello complessivamente più che sufficiente: pur avendo mostrato progressi nell'impegno e nel metodo di studio, gli studenti evidenziano ancora alcune difficoltà nell'applicazione autonoma delle conoscenze e nella gestione di situazioni nuove.

Un terzo gruppo presenta risultati appena sufficienti, dovuti a un impegno non sempre costante e a un livello di conoscenze e competenze non pienamente consolidato.

Nel corso dell'anno, la classe ha generalmente dimostrato interesse per le attività didattiche e una frequenza abbastanza regolare, fatta eccezione per alcuni casi isolati. L'atteggiamento degli studenti e delle famiglie si è mantenuto nel complesso collaborativo e costruttivo, favorendo l'attuazione degli interventi di recupero e potenziamento proposti dal Consiglio di classe.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26/03/2026 CONCERNENTE L'ESAME DI MATURITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà conto del registro decreti del 26-04-2026 art.11 e si terrà conto dell'allegato A del D. Lgs. 62/2017 anche per i due precedenti anni scolastici come da seguenti tabelle:

TABELLA A - Credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito classe terza
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

TABELLA C - Credito assegnato al termine della classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Maturità

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe ha operato nel rispetto delle Linee guida nazionali, sviluppando inizialmente una programmazione per Dipartimenti, successivamente articolata per disciplina e declinata a livello individuale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze. Tale programmazione ha tenuto conto delle specifiche esigenze della classe, considerando il livello delle competenze già acquisite, il grado di partecipazione, l'autonomia nel processo di riflessione e le capacità di elaborazione, nonché gli aspetti affettivo-emotivi.

Le metodologie didattiche adottate hanno incluso la lezione frontale e partecipata, la discussione guidata, il brainstorming, la lezione multimediale, il problem solving, il lavoro di gruppo, le simulazioni, i progetti e le attività laboratoriali.

Per quanto riguarda gli strumenti, sono stati utilizzati libri di testo, e-book, ambienti di apprendimento virtuali, social network, strumenti multimediali per la didattica e risorse reperite online.

PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Le attività di FSL (già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, precedentemente Alternanza Scuola-Lavoro) hanno costituito un percorso significativo per lo sviluppo sia delle competenze trasversali sia di quelle specifiche dell'indirizzo, contribuendo a qualificare l'offerta formativa. Esse hanno risposto ai bisogni educativi degli studenti, svolgendo al contempo una rilevante funzione orientativa.

Nel triennio 2023/24, 2024/25 e 2025/26 è stato realizzato il progetto di FSL dal titolo "Progettare per lavorare con la domotica". Tale percorso, introdotto dal Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e successivamente reso obbligatorio dalla Legge 107/2015, integrato e modificato dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, dal D.M. n. 774 del 4 settembre 2019 e dal D.M. n.127 del 9 settembre 2025, ha avuto l'obiettivo di fornire agli studenti, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, arricchendo il loro percorso formativo attraverso esperienze pratiche e competenze spendibili in ambito professionale.

Le attività si sono svolte prevalentemente in modalità online, attraverso percorsi di formazione e informazione in e-learning su diverse piattaforme (tra cui quella d'istituto ed Educazione Digitale), nonché mediante la partecipazione a progetti PON.

In linea con le direttive europee, tali attività sono state finalizzate a:

- fornire strumenti per l'orientamento scolastico e professionale;
- promuovere scelte autonome e consapevoli;
- favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica;
- ridurre il divario tra il mondo della scuola e quello del lavoro;
- offrire esperienze utili alla crescita personale in nuovi contesti operativi;
- sviluppare il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole.

I PERCORSI SVOLTI

Attività PCTO realizzate	ORE	ANNO
SICUREZZA ONLINE – IIS LOPIANO	16	2023/2024
LA VOCE DELLA TUA GENERAZIONE – SAMSUNG	20	2023/2024
PRONTI, LAVORO, VIA! – FEduF – UNIMPIEGO – UNIPOL	22	2023/2024
WONDER? WHAT – ORIENTARSI NEL FUTURO	40	2023/2024
PNRR: “MATEMATICAMENTE EXCEL” – IIS LOPIANO	25	2023/2024
CODER’Z – ZUCCHETTI	40	2024/2025
USCITA UNICAL – UNICAL	8	2024/2025
CORSO BLS – CROCE ROSSA	16	2024/2025
SPORTELLLO ENERGIA – LEROY MERLIN	35	2025/2026
YOUTHEMPOWERED – COCA COLA HBC	25	2025/2026
YOUTHEMPOWERED ORIENTAMENTO – COCA COLA HBC	5	2025/2026
POC: “APP E ICT” – IIS LOPIANO	30	2025/2026
POC: “ECONOMIA E MANAGEMENT” – IIS LOPIANO	30	2025/2026
POC: “ALLA SCOPERTA DEI DRONI” – IIS LOPIANO	30	2025/2026
STUDIARE INGEGNERIA ALL’UNICAL – UNICAL	48	2025/2026
TOTALE	390	

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Al fine di garantire una programmazione didattica realmente inclusiva, il Consiglio di Classe ha adottato un approccio educativo creativo, flessibile e adattivo, strettamente connesso alla realtà degli studenti. Tale impostazione ha consentito di superare rigidità metodologiche, favorendo invece una relazione di tipo dialogico e affettivo, capace di cogliere i bisogni degli alunni e di offrire risposte adeguate ed efficaci.

In quest'ottica, sono state potenziate le strategie logico-visive, con particolare riferimento all'utilizzo di mappe mentali e mappe concettuali. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà, si è fatto ricorso a strumenti di semplificazione e organizzazione anticipata dei contenuti, quali schemi, diagrammi e linee del tempo, valorizzando inoltre le risorse iconografiche, gli indici testuali e l'analisi delle fonti visive.

Un ruolo centrale è stato attribuito allo sviluppo di un'immagine di sé positiva, promuovendo adeguati livelli di autostima e senso di autoefficacia. Tali dimensioni hanno inciso in modo significativo sulla motivazione all'apprendimento, insieme alle dinamiche emotive legate al senso di appartenenza al gruppo dei pari e alla classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle emozioni e della sfera affettiva si configura, pertanto, come elemento imprescindibile per la costruzione della consapevolezza di sé.

ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ED. CIVICA)

“Cittadinanza e Costituzione” rappresentano due concetti fondamentali introdotti dalla normativa scolastica italiana più recente, con l'obiettivo di rielaborare e attualizzare un ampio ambito di significati, condiviso anche a livello internazionale. In questa prospettiva, la Legge 169/2008 ha previsto l'inserimento dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione all'interno delle aree storico-geografica e storico-sociale, utilizzando il relativo monte ore, al fine di promuovere l'acquisizione delle cosiddette Competenze Chiave di Cittadinanza, riconosciute anche in ambito europeo.

Accanto ai contenuti tradizionalmente riconducibili alla “Civic Education”, tale insegnamento comprende tematiche trasversali quali l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una sana competizione sportiva, i valori del volontariato, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e il rispetto delle regole.

In questo quadro, la scuola è chiamata a configurarsi come un'autentica palestra di democrazia, in cui gli studenti possano esercitare i propri diritti e adempiere ai doveri, sviluppando una consapevole

partecipazione alla vita sociale a diversi livelli: locale, nazionale, europeo e globale, sia nella quotidianità sia nei contesti di studio e di lavoro.

La competenza civica, infatti, fornisce gli strumenti necessari per una partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica, attraverso la conoscenza delle strutture e dei concetti socio-politici e l'impegno in pratiche democratiche. In tale ottica, la scuola, quale presidio di legalità, rafforza la propria credibilità educativa quando è in grado di proporre e testimoniare modelli positivi di comportamento, promuovendo forme di cittadinanza attiva e partecipazione a vari livelli — dalla classe al contesto europeo — anche mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali e il coinvolgimento in esperienze di volontariato.

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, è previsto per ciascun anno di corso un monte ore non inferiore a 33 ore annuali, da svolgere nell'ambito dell'orario obbligatorio stabilito dagli ordinamenti vigenti. Gli obiettivi di apprendimento, definiti ai sensi dell'art. 3 della Legge 92/2019 e deliberati dal Consiglio di Classe (verbale n. 2, A.S. 2025/2026), sono sintetizzati nel seguente curriculum:

COSTITUZIONE

<i>ARGOMENTO</i>	<i>N_ ORE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
Costituzione	3	Italiano
Istituzioni dello Stato italiano	4	Storia
Studio degli statuti regionali	1	Italiano
L'Unione Europea	2	Lingua Inglese
Gli organismi internazionali	2	Storia
Nozioni del diritto del lavoro	2	Matematica
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	3	Religione
Educazione al volontariato e cittadinanza	2	Religione

SVILUPPO SOSTENIBILE

<i>ARGOMENTO</i>	<i>N_ ORE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	3	Sistemi e reti
Tutela del patrimonio ambientale	3	Informatica
Educazione finanziaria	2	G.P.O.

CITTADINANZA DIGITALE

<i>ARGOMENTO</i>	<i>N_ ORE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
Partecipazione a temi di pubblico dibattito	2	T.P.S.I.T.
Identità digitale	1	Sistemi e reti
Tutela dei dati	1	Scienze motorie e sp.
Pericoli degli ambienti digitali	2	Informatica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO (ART. 10 O.M.)

Gli obiettivi dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sono stati declinati in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica, con particolare riferimento allo sviluppo di competenze digitali, logiche e sistemiche applicate ai contesti della cittadinanza.

Al fine di rendere espliciti i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi specifici di apprendimento, riferiti alle discipline coinvolte e ai nuclei concettuali.

NUCLEO: COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ

ITALIANO

- Analizzare e interpretare testi argomentativi e normativi relativi ai principi costituzionali.
- Argomentare in modo critico su tematiche di cittadinanza, legalità e diritti.

STORIA

- Comprendere l'evoluzione delle istituzioni democratiche e dei sistemi politici.
- Analizzare il ruolo delle organizzazioni internazionali anche in relazione alla globalizzazione digitale.

LINGUA INGLESE

- Utilizzare il lessico tecnico relativo alle istituzioni europee e ai diritti digitali.
- Comprendere testi autentici su cittadinanza digitale e normativa internazionale.

MATEMATICA

- Analizzare dati statistici relativi a fenomeni socio-economici (lavoro, sviluppo, disuguaglianze).
- Utilizzare modelli logico-matematici per interpretare la realtà sociale.

RELIGIONE

- Riflettere sui principi etici alla base della legalità, della giustizia sociale e della responsabilità individuale.
- Riconoscere il valore del volontariato anche nei contesti tecnologici e sociali.

NUCLEO: SVILUPPO SOSTENIBILE

SISTEMI E RETI

- Analizzare l'impatto delle infrastrutture di rete sull'ambiente e sulla società.
- Individuare soluzioni tecnologiche orientate alla sostenibilità (efficientamento energetico, ottimizzazione delle risorse).

INFORMATICA

- Valutare l'impatto ambientale delle tecnologie digitali (data center, consumo energetico).
- Progettare semplici soluzioni software orientate alla sostenibilità e al bene comune.

GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (G.P.O.)

- Applicare principi di educazione finanziaria nella gestione di progetti.
- Valutare costi, benefici e sostenibilità economica di soluzioni ICT.

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

(asse centrale dell'indirizzo)

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (T.P.S.I.T.)

- Progettare e sviluppare applicazioni orientate alla partecipazione civica (es. piattaforme informative).
- Gestire in modo responsabile la comunicazione digitale.

SISTEMI E RETI

- Comprendere i meccanismi di autenticazione e gestione dell'identità digitale.
- Analizzare i sistemi di sicurezza informatica per la protezione dei dati.

INFORMATICA

- Applicare le normative sulla protezione dei dati (privacy, GDPR) nello sviluppo di applicazioni.
- Riconoscere e prevenire i rischi degli ambienti digitali (cyberbullismo, phishing, malware).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Riconoscere gli effetti dell'uso prolungato delle tecnologie sul benessere psico-fisico.
- Adottare comportamenti equilibrati nell'interazione con dispositivi digitali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (trasversali all'indirizzo)

Al termine del percorso, lo studente è in grado di:

- comprendere il ruolo delle tecnologie informatiche nella società contemporanea, in relazione ai diritti e ai doveri di cittadinanza;
- utilizzare strumenti digitali in modo consapevole, critico e sicuro, nel rispetto della normativa vigente;
- progettare e analizzare soluzioni informatiche orientate al bene comune e alla sostenibilità;
- interpretare dati e informazioni per comprendere fenomeni sociali, economici e ambientali;
- riconoscere i rischi della rete e adottare strategie di prevenzione e protezione;
- partecipare attivamente alla vita sociale e digitale con senso di responsabilità e spirito critico;
- applicare principi etici e di legalità anche nello sviluppo e utilizzo delle tecnologie.

Gli obiettivi sopra indicati sono stati oggetto di valutazione attraverso prove strutturate, attività progettuali, compiti di realtà e osservazioni sistematiche, in coerenza con le indicazioni normative vigenti.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si articolano attorno a tre nuclei concettuali fondamentali, che rappresentano i pilastri della normativa e ai quali sono riconducibili tutte le tematiche individuate:

1. COSTITUZIONE

DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

La conoscenza della Costituzione, la riflessione sui suoi valori e la sua applicazione nella vita quotidiana costituiscono l'asse portante dell'insegnamento. Essa permea ogni altro ambito, in quanto leggi, regolamenti, organizzazioni e comportamenti devono essere coerenti con i principi costituzionali, fondamento della convivenza civile e del patto sociale. Rientrano in questo ambito anche lo studio dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, con particolare riferimento all'Unione Europea e alle Nazioni Unite. Vi sono inoltre compresi i temi della legalità, del rispetto delle regole nei diversi contesti di vita (come il codice della strada o i regolamenti scolastici), nonché la conoscenza dei simboli identitari nazionali.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

In linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i suoi 17 obiettivi, questo nucleo promuove una visione ampia dello sviluppo sostenibile, che include non solo la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di contesti di vita inclusivi, equi e rispettosi dei diritti fondamentali. Tra questi: salute, benessere, sicurezza alimentare, uguaglianza, lavoro dignitoso, istruzione di qualità e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Rientrano inoltre l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni e le tematiche legate alla protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

La cittadinanza digitale, disciplinata in modo specifico dalla normativa, riguarda la capacità di utilizzare in modo consapevole, critico e responsabile i mezzi di comunicazione digitali. La scuola è chiamata a sviluppare tali competenze in modo graduale, tenendo conto dell'età degli studenti, al fine di favorire un uso efficace delle tecnologie e, al contempo, una piena consapevolezza dei rischi e delle implicazioni dell'ambiente digitale. Questo percorso, avviato fin dal primo ciclo di istruzione, coinvolge trasversalmente tutti i docenti e non si limita all'uso degli strumenti, ma riguarda soprattutto l'approccio etico e responsabile al digitale.

FINALITÀ

L'insegnamento dell'Educazione civica si propone di:

- favorire la conoscenza dell'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato, al fine di esercitare diritti e doveri in modo consapevole;
- promuovere la comprensione dei valori e delle regole della vita democratica;
- far conoscere i principi e il funzionamento degli ordinamenti europei e internazionali;
- sviluppare capacità di partecipazione attiva e responsabile nei diversi contesti sociali e istituzionali;
- incentivare il confronto culturale e il senso critico;
- diffondere i principi di legalità e solidarietà, contrastando ogni forma di criminalità;
- promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente e del patrimonio comune;
- incoraggiare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- sviluppare la capacità di analizzare criticamente la complessità della realtà contemporanea;
- favorire il benessere personale e sociale e la consapevolezza delle diverse forme di disagio;

- educare all'uso consapevole delle tecnologie digitali, alla valutazione delle informazioni e alla tutela dei dati personali e delle identità digitali;
- promuovere l'utilizzo delle tecnologie come strumento di crescita personale e partecipazione attiva.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione civica prevede un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, inserito all'interno dell'orario curricolare obbligatorio, anche attraverso la quota di autonomia. Nella scuola secondaria di secondo grado ciò comporta una rimodulazione degli orari disciplinari. Il docente coordinatore ha il compito di promuovere il lavoro collegiale del Consiglio di Classe per la definizione del curricolo, garantendo la trasversalità e l'integrazione tra le discipline. Le tematiche individuate sono inserite nel PTOF e condivise con le famiglie.

VALUTAZIONE

L'insegnamento è oggetto di valutazione periodica e finale, espressa in decimi. Il docente coordinatore raccoglie gli elementi valutativi forniti dai docenti del Consiglio di Classe, derivanti da verifiche già previste o dalla partecipazione ad attività progettuali. Sulla base di tali elementi, propone il voto finale.

Il Consiglio di Classe ha orientato la propria azione educativa verso lo sviluppo di una visione consapevole e globale della società contemporanea, favorendo l'integrazione sociale nel rispetto dei diritti di tutti. Particolare attenzione è stata dedicata alla maturazione del senso di appartenenza alla comunità e alla consapevolezza di essere parte attiva di un sistema sociale e culturale. A tal fine, ciascun docente ha contribuito, nell'ambito della propria disciplina, allo sviluppo di contenuti e approfondimenti coerenti con gli obiettivi dell'Educazione civica, come documentato nei consuntivi disciplinari.

ORIENTAMENTO

TUTOR:

MODULO DI ORIENTAMENTO:

EVENTO	ORE
Incontro con la Polizia Ferroviaria	2
Preparazione della classe visione del film “Il bene comune” – elaborazione di un elaborato	5
Incontro di orientamento con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Bona Sforza” di Bari	1,5
Open Day informativo per l’iscrizione ai Bandi di Servizio Civile	2
Settimana per la Legalità – Visione del DOCUFILM “Chi ha ucciso Giovanni Losardo”	2
Uscita di orientamento presso l’Università Mediterranea di Reggio Calabria	5
Convegno “Valutazione del rischio dei campi elettromagnetici”	5
Preparazione della classe, visione del film “Don Chisciotte” e discussione del film	5
Incontro con rappresentanti della Flotilla online	2
Incontro con ITS Academy e partecipazione di esperti del settore	3
Visita alla fiera del lavoro “CAREER DAY” presso Catanzaro	5
Giornata Ecologica volontaria	2
TOTALE	39,5

L’orientamento scolastico si configura come un processo volto a supportare gli studenti nella conoscenza di sé e nella capacità di affrontare in modo consapevole le scelte formative, in particolare nei momenti di transizione del loro percorso di vita.

Il ricorso a figure professionali dedicate, quali il tutor e il docente orientatore, risulta particolarmente significativo nei passaggi tra diversi ordini di scuola e nella fase di accesso al mondo del lavoro. Tale accompagnamento consente agli studenti di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni, di individuare eventuali criticità su cui intervenire, nonché di acquisire

informazioni più complete sull'offerta formativa e sulle opportunità professionali presenti nel contesto socio-economico di riferimento. Inoltre, favorisce una gestione più serena dell'incertezza legata alle scelte e contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica.

Affinché sia efficace, l'orientamento deve considerare in modo integrato le diverse dimensioni della persona — emotiva, cognitiva, psicologica e sociale — tenendo conto anche del contesto di vita e delle relazioni in cui lo studente è inserito.

Particolare rilevanza assume il percorso di orientamento nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, fase in cui gli studenti sono chiamati a compiere scelte determinanti per il proprio futuro formativo e professionale. In tale ambito, le istituzioni scolastiche garantiscono specifiche attività di orientamento, attraverso le quali gli studenti possono avvalersi delle competenze dei docenti orientatori per conoscere l'offerta universitaria, i percorsi post-diploma e le opportunità del mondo del lavoro, acquisendo strumenti utili per una scelta consapevole.

La definizione del proprio percorso risulta più efficace quando è sostenuta da una solida consapevolezza personale, integrata da un'adeguata conoscenza delle opportunità disponibili. L'orientamento, pertanto, mira a far emergere vocazioni, interessi, punti di forza e aree di miglioramento, offrendo una visione complessiva della personalità e delle aspirazioni dello studente.

In questo contesto, il ruolo degli orientatori è anche quello di fornire chiarimenti, stimoli di riflessione e strumenti metodologici, favorendo una lettura più ampia e critica del contesto socio-economico e supportando gli studenti nel processo decisionale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha costituito una fase fondamentale del percorso formativo. Il processo valutativo ha assunto, da un lato, una funzione metacognitiva e orientativa, favorendo negli studenti la consapevolezza dei progressi compiuti e delle aree di miglioramento; dall'altro, ha svolto una funzione certificativa delle competenze acquisite. Parallelamente, ha fornito ai docenti un feedback essenziale per monitorare l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

La valutazione è stata finalizzata a:

- verificare l'efficacia delle scelte didattiche e metodologiche;
- individuare interventi educativi e culturali sempre più adeguati;
- orientare lo studente nello sviluppo delle proprie potenzialità;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nel processo valutativo si è tenuto conto di:

- livelli di partenza e progressi conseguiti;
- sviluppo delle conoscenze;
- sviluppo delle abilità;
- impegno dimostrato;
- maturazione della consapevolezza di sé.

La valutazione ha inoltre rilevato i risultati in termini di:

- maturazione complessiva;
- acquisizione di conoscenze e abilità;
- sviluppo di attitudini e capacità.

Le fasi della valutazione si sono articolate in momenti distinti: diagnostico, formativo e sommativo-certificativo. Dopo l'accertamento dei livelli iniziali, la fase intermedia ha privilegiato la valutazione

formativa, finalizzata a rilevare il livello di competenze acquisite, monitorare i ritmi di apprendimento e consentire eventuali adeguamenti dell'azione didattica.

La fase conclusiva, corrispondente alla valutazione sommativa, ha evidenziato i risultati conseguiti dagli studenti, esprimendo un giudizio complessivo sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite e verificando l'efficacia dell'intervento didattico rispetto agli obiettivi programmati.

Ciascun dipartimento disciplinare ha individuato strumenti e tipologie di verifica condivisi, al fine di garantire una valutazione trasparente, coerente e tempestiva. L'utilizzo del registro elettronico ha consentito alle famiglie un costante monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti, integrando le informazioni fornite nei colloqui scuola-famiglia.

I momenti della valutazione, con le relative strategie e strumenti, sono di seguito riportati:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- Ha consentito di rilevare i livelli di partenza degli alunni.

VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere)

- Ha verificato l'efficacia dei metodi, degli strumenti e dei contenuti in relazione agli obiettivi;
- Ha monitorato in modo sistematico i processi di apprendimento e di sviluppo personale;
- Ha accertato conoscenze, abilità e competenze necessarie allo svolgimento delle attività;
- Ha promosso la responsabilizzazione dello studente rispetto ai risultati e al percorso da compiere, favorendo l'autovalutazione;
- Ha coinvolto la famiglia nel processo educativo, in un'ottica di collaborazione.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa ha verificato i risultati conseguiti dagli studenti, considerando livelli di partenza, potenzialità e obiettivi programmati. Essa ha rappresentato un momento di sintesi del percorso didattico, utile anche per eventuali adeguamenti della programmazione.

Nelle valutazioni analitiche si è dato rilievo agli aspetti tecnici e disciplinari; le valutazioni globali hanno considerato anche partecipazione, impegno, comportamento, metodo di studio, autonomia, maturità e progressi rispetto alla situazione iniziale.

L'integrazione tra valutazione analitica e globale ha consentito una rimodulazione progressiva degli interventi didattici e ha favorito lo sviluppo del senso critico, della consapevolezza di sé, della motivazione e del senso di responsabilità.

TIPOLOGIA – STRATEGIE – STRUMENTI DI VERIFICA

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Serve a rilevare i livelli iniziali di apprendimento all'inizio dell'anno e prima di nuove unità didattiche.

Prevede un'analisi dei prerequisiti per orientare la progettazione o attivare interventi di recupero.

Strumenti: test d'ingresso, prove strutturate, discussioni, esercitazioni pratiche.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Consente di valutare in itinere risultati, progressi e cambiamenti rispetto alla situazione iniziale.

Si avvale di prove e verifiche utili a monitorare sia il processo di apprendimento sia le strategie didattiche.

Strumenti: correzione dei compiti, domande dal posto, interrogazioni, discussioni, esercitazioni pratiche.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Si colloca al termine dei periodi stabiliti per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Prevede l'uso di griglie di valutazione condivise.

Strumenti: compiti in classe, interrogazioni, prove strutturate e semistrutturate, analisi, commenti, saggi brevi, articoli.

MODALITÀ DI VERIFICA

Sono state utilizzate griglie di valutazione per prove scritte e orali. La valutazione ha considerato i progressi degli studenti, i livelli di partenza, i risultati finali e l'efficacia degli interventi di recupero, nonché le competenze di cittadinanza.

La valutazione dell'educazione civica è parte integrante della valutazione finale. I risultati del PCTO sono sintetizzati nella certificazione finale a cura del tutor e inseriti nel curriculum dello studente. Il

Consiglio di classe valuta tali esiti e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul comportamento, tenendo conto anche delle indicazioni del tutor esterno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In sede di scrutinio finale, i docenti valutano il raggiungimento degli obiettivi formativi, il processo di apprendimento e il comportamento.

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, anche a maggioranza del Consiglio di classe. In presenza di carenze, la scuola ne dà comunicazione alla famiglia mediante apposita nota nel documento di valutazione.

L'ammissione richiede inoltre un voto di comportamento non inferiore a 6/10.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In base alle disposizioni di cui all'art. 14 del DPR 122/2009 si fa presente che il monte ore annuo è:

CLASSI	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

L'orario didattico annuale personalizzato dall'IIS "Silvio Lopiano" e il limite minimo delle ore di presenza che consenta la validità dell'anno scolastico, con le seguenti, relative deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da apposita certificazione medica (malattia, di almeno 3 giorni, debitamente certificata, gravi patologie che comportano assenze anche di un solo giorno; ricoveri in strutture ospedaliere o case di cura; day hospital; visite mediche specialistiche;

- assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia debitamente motivate (gravidanza, partecipazione a competizioni sportive di livello agonistico, gravi patologie dei componenti il nucleo familiare dell'alunno entro il 2° grado; lutto di componenti il nucleo familiare dell'alunno entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto);
- terapie e/o cure programmate;
- assenze per ragioni di famiglia per gli alunni stranieri che si recano all'estero, motivate;
- assenze per motivi religiosi;
- assenze per gravi motivi familiari;
- assenze per motivi di trasporto giustificate; assenze per disagi dovute al dissesto idrogeologico; scioperi dei mezzi pubblici;
- assenze dovute a patologia invalidante, per gli alunni diversamente abili;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazioni ai corsi di musica presso i Conservatori;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- donazione di sangue;
- cause di forza maggiore: neve, lavori di manutenzione legati alla sicurezza, disinfestazioni.

Premessa la collegialità della votazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio nel consiglio di classe è prevalente il voto del presidente del consiglio. Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il PTOF che il Regolamento Istituto, il consiglio di classe ha potere deliberante.

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA – VALUTAZIONE E STRUMENTI

DESCRITTORI	Lingua e Letteratura Italiana	Lingua Inglese	Storia	Matematica	Informatica	TPSIT	GPO	Sistemi e Reti	Scienze Motorie e Sportive	Religione
Metodo d'insegnamento										
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Problem solving				X	X	X	X	X		
Lavori di gruppo				X	X	X	X	X		
Approfondimento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tipo di prova scritta										
Risoluzione d'esercizi		X		X	X	X	X	X	X	
Strutturata a risposta aperta	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Strutturata a risposta multipla	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Strutturata a risposta vero/falso	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Tema	X									
Testo argomentativo	X									
Analisi testuale	X									
Traduzione		X								
Tipo di prova orale										
Formativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Domande dal posto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interventi motivati e spontanei	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sommativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione tradizionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione d'esercizi		X		X	X	X	X	X		
Test – Questionari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti										
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Testi integrativi	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Video riproduttore	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Laboratorio d'informatica					X	X	X	X		

CONTENUTI COMPETENZE DISCIPLINARI E PROCEDURE DIDATTICHE

Per quanto sopra si rimanda alla programmazione didattico-educativa della classe e alle programmazioni disciplinari di ciascun docente.

OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE

Obiettivi	Strategie
• Far acquisire la consapevolezza del tipo di indirizzo • Sviluppare la capacità di operare scelte ed agganci con le discipline di indirizzo e tra le aree disciplinari • Promuovere l'acquisizione di abilità autonome di rielaborazione e di ricerca	• Conferenze, incontri. • Lavori di gruppo, organizzazione di tematiche pluridisciplinari • Relazioni scritto-grafiche individuali o collettive con l'ausilio della ricerca /studio individuale, e di sussidi audiovisivi.

RELAZIONI – CONSUNTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: La mia Nuova Letteratura, dall'Unità fino ad oggi. Signorelli Scuola

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

MODULO 1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO. GIOVANNI VERGA.

La cultura filosofica e scientifica: Comte e Darwin; il Realismo; il Naturalismo; il Verismo.

Giovanni Verga: la vita e l'evoluzione della poetica: l'adesione al Verismo; la poetica verghiana. Le novelle e I Malavoglia.

Testi: Rosso Malpelo; La roba; Mastro Don Gesualdo; Malavoglia.

MODULO2: ILSIMBOLISMO E I POETI MALEDETTI: BAUDELAIR.

Il decadentismo europeo

Il simbolismo contro il mito del progresso; i poeti maledetti. La poetica decadente. C. Baudelaire: "I fiori del male".

O. Wilde: Il ritratto di Dorian Gray.

G. D'Annunzio.

G. Pascoli. La vita e la poetica. Il fanciullino. Myricae: Temporale; il lampo; il tuono; X agosto.

MODULO 5: IL NUOVO ROMANZO DEL NOVECENTO. PIRANDELLO E SVEVO

I nuovi orientamenti della scienza, della filosofia e della cultura; le avanguardie storiche.

Franz Kafka. M. Proust.

Biografia, pensiero e poetica di L. Pirandello. Il contrasto vita\forma. La poetica dell'umorismo; Il fu Mattia Pascal. Uno, nessuno, Centomila. Il teatro di Pirandello.

Biografia, pensiero e poetica di I. Svevo. L'inettitudine, la malattia e la salute; il disagio della civiltà; la psicanalisi; le tecniche narrative e il monologo interiore.

Svevo: "La coscienza di Zeno".

MODULO 6: LA CULTURA DELLA CRISI NELLA LIRICA DEL 900;

Il crepuscolarismo. Il Futurismo. Identità e ruolo del poeta: l'Ermetismo.

Ungaretti Quasimodo e Montale. La vita e la poetica, la parola e il significato della poesia.

Ungaretti: da *“L’Allegria”*, *“Fratelli”*, *“Veglia”* e *“Soldati”*.

Quasimodo: da *Acque e terre* *“Ed è subito sera”*; da *Giorno dopo giorno* *“Alle fronde dei salici”*.

Montale: da *“Ossi di seppia”*, *“Spesso il male di vivere”* e *“Meriggiare pallido e assorto”*.

La crisi dell’Ermetismo: dal Neorealismo alla Neoavanguardia.

La Resistenza e l’Olocausto: Primo Levi.

METODI D’INSEGNAMENTO

Il metodo utilizzato è stato quello comunicativo. La metodologia è stata varia: - Lezioni frontali - Lezioni dialogate. - Ascolto di letture dell’insegnante - Lettura individuale (silenziosa e ad alta voce) - Esecuzione di consegne (in classe e domestiche) rispettando le indicazioni - Colloqui e conversazioni guidate - Integrazione dei temi proposti con film, video, foto - Controllo della produzione, anche domestica, riflessione sulle correzioni - Lavori individuali e di gruppo

SUSSIDI DIDATTICI

- Libro di testo
- Materiali digitali
- Fonti giuridiche
- Articoli di quotidiani o periodici
- Mappe concettuali e schemi
- Repertori specifici per disciplina
- Tecnologie multimediali (LIM)
- Internet
- Esemplificazioni didattiche
- Riviste di settore
- Fotocopie di approfondimento

Inoltre tutti gli appunti e gli argomenti svolti durante le lezioni sono stati salvati sulla piattaforma Classroom in condivisione con gli alunni.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: Noi di ieri, noi di domani, volume 3

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

L'ETÀ E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO.

1. Stati-Nazione e nuovi equilibri in Europa.
2. I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto.

LA SOCIETÀ DI MASSA

1. La razionalizzazione del lavoro.
2. La stratificazione sociale.
3. Il movimento socialista.

I CAMBIAMENTI POLITICI E SOCIALI ALLE SOGLIE DEL 900.

1. L'Europa agli inizi del 900.
2. La società di massa. “La belle époque”.
3. Le potenze europee tra rivalità e alleanze.

LA ROTTURA DELL'EQUILIBRIO.

1. La prima guerra mondiale.
2. La rivoluzione russa.
3. I trattati di pace e il primo dopoguerra in Europa e in Italia.

DITTATURE E DEMOCRAZIE.

1. L'Italia sotto il fascismo.
2. I regimi totalitari e la crisi degli Stati liberali.
3. Razzismo e antisemitismo.
4. La seconda guerra mondiale.

CAMBIAMENTI SOCIALI DAL SECONDO DOPOGUERRA AD OGGI.

1. Il dopoguerra: un mondo diviso.

2. La guerra fredda.
3. L'Italia del dopoguerra.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

I diritti del cittadino; Libertà e uguaglianza; I giovani e la Shoah.

Lo Stato e le sue forme; Repubblica e Democrazia.

La Costituzione italiana; La libertà personale.

Agenda 2030

METODI D'INSEGNAMENTO

Il metodo utilizzato è stato quello comunicativo. La metodologia è stata varia: - Lezioni frontali - Lezioni dialogate. - Ascolto di letture dell'insegnante - Lettura individuale (silenziosa e ad alta voce) - Esecuzione di consegne (in classe e domestiche) rispettando le indicazioni - Colloqui e conversazioni guidate - Integrazione dei temi proposti con film, video, foto - Controllo della produzione, anche domestica, riflessione sulle correzioni - Lavori individuali e di gruppo

SUSSIDI DIDATTICI

- Libro di testo
- Materiali digitali
- Fonti giuridiche
- Articoli di quotidiani o periodici
- Mappe concettuali e schemi
- Repertori specifici per disciplina
- Tecnologie multimediali (LIM)
- Internet
- Esemplificazioni didattiche
- Riviste di settore
- Fotocopie di approfondimento

Inoltre tutti gli appunti e gli argomenti svolti durante le lezioni sono stati salvati sulla piattaforma Classroom in condivisione con gli alunni.

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE:

MODULE 1 - 1-DATABASES

- Website development: PHP
- Database creation: SQL
- Databases
- Types of databases

MODULE 2 - USE OF CHATBOTS for teaching and works

- Enhanced reality
- Virtual reality
- Augmented reality
- Artificial Intelligence

MODULE 3 – NETWORKS

- Network configurations
- Network nodes
- The internet and the web
- Surfing the net
- Email features
- Communicating online: Skype

MODULE 4-COMPUTER OPPORTUNITIES AND SAFETY

- Technology and business
- Jobs and careers in technology
- Malware: a threat for your computer
- Spam and phishing
- Data encryption
- The impact of technology
- The Imitation Game: encryption during World War II

MODULE 5 - CTIZENSHIP TOPICS

- The European Union
- The European Green Deal

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

METODI
☐ Lezione frontale
☐ Functional-Notional Approach
☐ Approaching grammar structures
☐ Personalising Learning
☐ Revise and Extend Strategies

MEZZI E STRUMENTI
☐ libri di testo
☐ Lavagna LIM
☐ E-book
☐ Classe virtuale Google Suite
☐ Materiale multimediale (videos di cultura e microlingua)
☐ LearningApps: giochi linguistici interattivi

Prove autentiche e strutturate: – Fast check – Unit test – Skills test – Competences test – Easy reading tests – Guided tests (BES) Esercizi online su ZTE

Valutazione: verifiche scritte (writing) e orali (listening, reading and speaking).

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTI:

LIBRO DI TESTO: Corso di informatica vol. 3 – Autori: Fiorenzo Formichi, Giorgio Meini – Zanichelli Editore

Bilancio didattico: totale 159

I QUADRIMESTRE

86 ore

II QUADRIMESTRE

73 ore

Il programma è stato svolto: Tutto

Contenuti fino al 15 maggio	I quadrimestre UDA 1: Organizzazione degli archivi e basi di dati Gli archivi e la loro organizzazione Le basi di dati I limiti nell'organizzazione convenzionale degli archivi L'organizzazione degli archivi mediante basi di dati I modelli, la gestione e i linguaggi per il database UDA 2: Modello concettuale dei dati Progettazione concettuale: Diagrammi Entità/Relazioni Modello dei dati Entità - Associazione - Attributi Regole di lettura Esempi di modellazione di dati UDA 3: Modello relazionale Concetti fondamentali del modello relazionale Dal modello E/R alle relazioni Esempi di progettazione di basi di dati relazionali Normalizzazione delle relazioni Integrità referenziale II quadrimestre UDA 4: Ambienti software per Database Creazione di Tabelle Le query Caratteristiche generali del linguaggio MYSQL Il comando Select Le operazioni relazionali Le funzioni di aggregazione Ordinamenti e raggruppamenti Interrogazioni nidificate DBMS nelle architetture client/server Architetture software client-server La gestione di form HTML con il linguaggio PHP Validazione dell'input e passaggio di dati tra pagine web Registrazione al DBMS attraverso password crittografata Gestione dei cookies e delle sessioni in linguaggio PHP
--------------------------------	---

RISULTATI CONSEGUITI IN TERMINI DI COMPETENZE

Saper modellare una base di dati con un modello concettuale;
Saper descrivere un archivio utilizzando un tracciato record;
Saper individuare il tracciato record più adatto a descrivere la realtà osservata;
Saper distinguere i vari linguaggi che operano sulle basi di dati;
Saper verificare la correttezza del modello attraverso le regole di lettura
Saper usare le regole di derivazione delle tabelle dal modello E/R;
Saper applicare gli operatori relazionali per interrogare un database;
Saper normalizzare le relazioni; saper impostare i controlli per l'integrità dei dati
Saper definire e manipolare i Database in Access e utilizzando il linguaggio MYSQL
Saper costruire pagine web per interfacciare un database;
Saper usare gli oggetti e i comandi per effettuare manipolazioni e interrogazioni ai Database;
Saper costruire applicazioni per accedere alle tabelle dei Database.

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

Tipologia	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Scritto	2	2
Orale	2	2
Pratico	2	2

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Recupero curriculare: pausa didattica
Individuazione di una metodologia volta al recupero delle competenze di base
Trattazione estremamente graduale degli argomenti
Sollecitazione dell'interesse e del confronto

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

DOCENTI:

LIBRO DI TESTO: Sistemi e Reti vol. 3 – Autori: Luigi Lo Russo, Elena Bianchi – Ed. Hoepli

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

UDA N° 1: Il livello delle applicazioni

Il livello delle applicazioni

Email, DNS e Telnet

Simulazione e configurazione con Cisco Packet Tracer

UDA N° 2: Il protocollo HTTP

La comunicazione nel Web con HTTP

I metodi o verbi HTTP

I codici di stato e la sicurezza con HTTPS

UDA N°3: VLAN: Virtual Local Area Network

Le Virtual LAN (VLAN)

Il protocollo VTP e l'Inter-VLAN Routing

Simulazione e configurazione con Cisco Packet Tracer

UDA N° 4: Reti e cloud

Il cloud computing

I servizi cloud

Simulazione e configurazione con Cisco Packet Tracer

UDA N° 5: Tecniche crittografiche per la protezione dei dati

La crittografia simmetrica

La crittografia asimmetrica

Sistemi di autenticazione

UDA N° 6: La sicurezza nelle reti

La sicurezza nei sistemi informativi

La sicurezza con SSL/TLS

Firewall, Proxy, ACL e DMZ

Reti private virtuali (VPN)

Simulazione e configurazione con Cisco Packet Tracer

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

Lezioni frontali e partecipate, scoperte guidate, cooperative learning, problem solving.

Libro di testo parte digitale, materiali prodotti dall'insegnante, dispense reperite dall'insegnante sul web.

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

DOCENTI:

LIBRO DI TESTO: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni vol. 3 – Autori: Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy – Ed. Hoepli

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

UDA N° 1: Architetture di rete e metodologia di sviluppo

I sistemi distribuiti

I modelli architetturali

Le applicazioni web e il modello client – server

Le applicazioni di rete

Github – sviluppo collaborativo

UDA N° 2: Formati per lo scambio dei dati

Il metalinguaggio XML

Sintassi e file XML

Utilizzo dell'XML

Editor e visualizzatore per XML

UDA N° 3: I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

I socket e i protocolli per la comunicazione

La connessione tramite socket

UDA N° 4: Linguaggio PHP

Il linguaggio PHP

File e sintassi PHP

Utilizzo del PHP

Connessione al database con PHP

Editor e visualizzatore per PHP

UDA N° 5: Applicazioni lato server con codice separato: CGI e servlet

Le applicazioni lato server

Servlet e database

Interazione GET/POST tra client e server

XAMPP e server Engine Tomcat

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

Lezioni frontali e partecipate, scoperte guidate, cooperative learning, problem solving.

Libro di testo parte digitale, materiali prodotti dall'insegnante, dispense reperite dall'insegnante sul web.

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

DOCENTE:

ITP:

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
2ED. - VOL. U – Ollari Paolo – Zanichelli Editore

Altri materiali didattici: Dispense, materiale reperito su internet

Livelli di partenza

1. **Strumenti utilizzati per rilevarli:** Colloquio con la classe ed esercizi sugli argomenti trattati nel corso del terzo anno, interrogazioni flash, verifiche/test.
2. **Livelli di partenza rilevati:** Il livello di preparazione della classe risulta alquanto omogeneo; non mancano però elementi che spiccano per la maggiore predisposizione per la disciplina e che dimostrano intuito ed entusiasmo nella soluzione di problemi e partecipazione attiva alle lezioni, così come vi sono elementi che mostrano difficoltà nell'analisi e nella risoluzione di problemi anche non molto complessi.

Obiettivi formativi della disciplina

Affrontando situazioni multidisciplinari, verranno esercitate e sviluppate le capacità intellettuali degli alunni. In particolare a fine anno l'alunno dovrà essere in grado di:

- 1) Conoscere i concetti di base della microeconomia e del modello marginalista: domanda e offerta; costi, ricavi e profitto; il bene informazione e la collocazione sul mercato; le scelte produttive (3,4,5,7)*;
- 2) Conoscere il ruolo dell'informazione all'interno dell'azienda. Conoscere i meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni. Conoscere il contributo delle tecnologie informatiche nella gestione aziendale (3,4,5,7)*;
- 3) Conoscere il concetto di progetto. Conoscere i benefici delle tecnologie informatiche. Conoscere gli elementi salienti della gestione delle risorse umane nel project management (3,4,5,7)*;
- 4) Conoscere i concetti alla base della gestione di un progetto (3,4,5,7)*.

* Competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. competenza alfabetica funzionale. - 2. competenza multilinguistica. - 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. - 4. competenza digitale. - 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - 6. competenza in materia di cittadinanza. - 7. competenza imprenditoriale. - 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Contenuti del programma

UDA N° 1: ECONOMIA E MICROECONOMIA

ABILITÀ: Essere in grado di tracciare la curva della domanda e dell'offerta dei beni del mercato, determinandone il punto di equilibrio in condizioni di concorrenza perfetta; Essere in grado di essere in grado di tracciare le curve dei costi e ricavi di una azienda determinando il valore di massimo profitto per una azienda; Essere in grado di determinare il giusto prezzo per un bene sul mercato e i costi correlati alla produzione; Essere in grado di scegliere se affidare a parti esterne una parte o l'intero processo produttivo (outsourcing)

CONOSCENZE: Conoscere i concetti di base della microeconomia e del modello marginalista: domanda e offerta; costi, ricavi e profitto; il bene informazione e la collocazione sul mercato; le scelte produttive.

COMPETENZE: Comprendere la curva della domanda, dell'offerta ed il prezzo di equilibrio. Comprendere i concetti di economia di scala e di rete

Contenuti specifici:

Il modello microeconomico marginalista – Domanda – Offerta – Azienda e concorrenza – Mercato e prezzo – Azienda e profitto – Il bene informazione – Switching cost e lock-in – Economia di scala e di rete – Outsourcing

UDA N° 2: Organizzazione aziendale

ABILITÀ: Essere in grado di classificare le tecnologie dell'informazione. Essere in grado di identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di una organizzazione e di gestire le problematiche legate alla gestione dei processi aziendali (gestione scorte, distinta base, ecc.). Essere in grado di disegnare l'organigramma aziendale.

CONOSCENZE: Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'azienda. Conoscere i meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni. Conoscere il contributo delle tecnologie informatiche nella gestione aziendale

COMPETENZE: Saper identificare la tipologia di struttura presente in una azienda. Saper comprendere le motivazioni che portano alla determinazione di una determinata organizzazione aziendale. Saper effettuare le scelte per una gestione efficiente dei processi gestionali ed organizzativi di una azienda.

Contenuti specifici:

Cicli Aziendali, stackolder – L'organizzazione aziendale ed i modelli organizzativi – I sistemi ERP e la logica dell'MRP – Pianificare gli ordini e le scorte – Web Information System

UDA N° 3: La gestione dei progetti

ABILITÀ: Essere in grado di strutturare la WBS e tracciare il diagramma di GANTT per un progetto

CONOSCENZE: Comprendere cosa è un progetto. Conoscere i benefici delle tecnologie informatiche. Conoscere gli elementi salienti della gestione delle risorse umane nel project management

COMPETENZE: Saper strutturare la Work Breakdown Structure di un progetto e tracciarne il diagramma di GANTT per un progetto. Sapere analizzare costi e rischi di un progetto informatico

Contenuti specifici:

Progetto e project management – PMBOK e WBS – Grafo delle dipendenze e matrice delle responsabilità – Metodo CPM – Tempi, costi e risorse di un progetto – Earned Value

METODI E SUSSIDI DIDATTICI

METODI	MEZZI E STRUMENTI
☐ lezione frontale in presenza lezioni dialogate ☐ lavoro individuale, di gruppo per fasce di livello e per gruppi eterogenei ☐ lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante ☐ discussione guidata	☐ libri di testo ☐ libri in formato ebook e testi multimediali ☐ testi didattici di supporto ☐ schede predisposte dall'insegnante ☐ computer ☐ sussidi audiovisivi ☐ Laboratorio

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Interrogazioni orali: 2 per quadrimestre
- Prove scritte 2 per quadrimestre
- Esercitazioni pratiche in laboratorio

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE:

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

MODULO (Titolo)	Contenuti
Unità 1 Riepilogo sulle funzioni	Definizione di funzione, dominio e codominio; funzione composta e funzione inversa. Funzioni iniettive, suriettive, bigettive, invertibili Funzione inversa Funzioni pari e dispari Algoritmi per l'approssimazione degli zeri di una funzione.
Unità 2 Le funzioni, limiti e continuità	Le funzioni e le loro caratteristiche. Le proprietà delle funzioni, funzioni composte. La topologia della retta; la definizione di limite; primi teoremi sui limiti: il teorema di unicità del limite; il teorema della permanenza del segno; il teorema del confronto. Le funzioni continue. Le operazioni sui limiti. Le forme indeterminate. I limiti notevoli. Infiniti, infinitesimi e loro confronto. I teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass, Il teorema del valore intermedio Il teorema di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una funzione; gli asintoti; La ricerca degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione
Unità 3 Calcolo differenziale	La derivata di una funzione; il problema della tangente. Definizione di derivata; la retta tangente al grafico di una funzione. I punti stazionari; i punti di non derivabilità; continuità e derivabilità. Le derivate fondamentali; i teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta e della funzione inversa. Le derivate di ordine superiore al primo.
Unità 4 Studio di funzione di variabile reale e grafico	Funzioni crescenti e decrescenti e studio della derivata. I massimi, i minimi ed i flessi. Massimi e minimi relativi. La concavità, i flessi; la ricerca di massimi e minimi relativi con la derivata prima; Lo studio di una funzione di variabile reale e grafico
Unità 5 Riepilogo su derivate	Derivate elementari, operazioni con le derivate; derivate di funzioni composte; derivate di funzioni inverse.

Unità 6 Integrale Indefinito	Le Primitive L'integrale indefinito Le proprietà dell'integrale indefinito Gli integrali indefiniti immediati L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta L'integrazione per sostituzione L'integrazione per parti L'integrazione di funzioni razionali fratte
Unità 7 Integrale Definito	Il trapezoide L'integrale definito di una funzione positiva o nulla La definizione generale di integrale definito Le proprietà dell'integrale definito Il teorema della media La funzione integrale Il teorema fondamentale del calcolo integrale Il calcolo dell'integrale definito Il valor medio di una funzione
Unità 8 Applicazioni del calcolo integrale	Il calcolo delle aree di superfici piane Il calcolo dei volumi dei solidi di rotazione Applicazioni degli integrali alla fisica

METODI

Lezione frontale – lavoro del gruppo classe coordinato dall'insegnante – problem solving – lezione interattiva.

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo e sua parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, video lezioni e utilizzo materiali online – link di riferimento: file video e audio

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE:

Il programma è stato svolto: tutto.

Il corpo umano:

Apparato cardiocircolatorio, sangue, apparato respiratorio, apparato digerente.

Attività sportive pratiche:

Atletica leggera: corsa veloce, staffetta, corsa di resistenza, getto del peso, salto in alto.

Pallavolo: palleggio, bagher, battuta, schiacciata, muro, riprese basse; schemi di attacco e difesa; regole.

Calcio: palleggio, passaggio, stop, tiro; schemi di attacco e difesa; regole.

Basket: palleggio, passaggio, tiro; regole.

CONTENUTI PROGRAMMATICI SVOLTI

Educazione alla salute: rianimazione cardiopolmonare, AIDS, alimentazione, tabagismo e alcolismo, doping e droghe.

METODI

Lezioni frontali,
attività pratiche,
lezioni multimediali,
lavoro di gruppo,
discussioni guidate,
schede didattiche.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE:

CONTENUTI

1. ARGOMENTI AGGIUNTIVI AL PROGRAMMA

- a) Riflessione sul valore del tempo: Kronos e Kairos
- b) La consapevolezza e l'accettazione di sé
- c) Il concetto di libertà responsabile. La coscienza e la legge morale

2. LA BIOETICA GENERALE

- a) L'origine le cause, gli effetti nella cultura contemporanea e a partire dalla proposta biblica
- b) Riflessione sulla vita come valore

3. LA BIOETICA SPECIALE

- a) La questione morale dell'aborto procurato;
- b) La questione morale dell'eutanasia;
- c) La questione morale della clonazione;
- d) La questione morale della procreazione assistita
 - i. Distinzione tra la fecondazione assistita e inseminazione artificiale
 - ii. Distinzione tra fecondazione omologa ed eterologa
- e) La questione morale dei trapianti
- f) La questione morale delle manipolazioni genetiche

4. MATRIMONIO E FAMIGLIA

- a) Idea cristiana di Amore e famiglia: Analisi del dipinto di Klimt: "Il bacio".
- b) Matrimonio come vocazione
- c) Il Sacramento del matrimonio
- d) la trasformazione della famiglia nel tempo e alcune cause della sua crisi

5. EDUCAZIONE CIVICA

IL VOLONTARIATO

- a) L'amore verso Dio e l'amore verso il prossimo: lettura e riflessione dei brani evangelici: Mt 25,31-40; 1Gv 4:7-21; Mt 5,13-16
- b) Lettura e commento delle Beatitudini (Mt 5,1-12)
- c) Ruolo e finalità del volontariato. La Croce Rossa e la "Banca del tempo".

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- a) Che cosa sono: Storia, struttura, personalità giuridica, scopi, membri e funzioni. Le principali organizzazioni internazionali: ONU, OCSE, OPEC, UNICEF, ILO, FMI, UNESCO.

6. IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA:

- a) La Chiesa durante la seconda guerra mondiale e la Shoah
- b) Pio XII: Il Papa della II guerra mondiale

7. RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE

- e) Galileo Galilei e la nascita del sapere scientifico
 - i. l'evoluzione dell'idea di verità scientifica (Comte, Ayer, Popper, Khun);
 - ii. L'enciclica Fides et Ratio di Giovanni Paolo II.

- iii. Il sapere della fede
- iv. La complementarità tra sapere scientifico e sapere della Fede

METODI

- Lezione frontale (presentazione dei contenuti) cooperative-learning (lavoro collettivo guidato o autonomo),
- lezione interattiva (discussione e confronto costruttivo su temi di attualità
- presentazione di Materiali illustrati,
- Testi scritti, video e documentari,
- scambio di riflessioni su testi, canzoni e dipinti

MEZZI

- Libro di testo,
- Visione film e documentari,
- Bibbia e documenti conciliari;
- Uso della LIM;
- Fotocopie
- Lettura di pagine di libri e testi vari
- Ascolto di canzoni
- Studio di dipinti

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Conversazioni, dibattiti, confronti, scambi di opinioni e riflessioni alla luce delle proprie esperienze personali in riferimento ai valori cristiani. Da ciò è emerso il grado di maturità e di preparazione di ciascun alunno

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

• NON SUFFICIENTE (Valutazione equivalente in decimi: 4/10, 5/10)

Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

• SUFFICIENTE (Valutazione equivalente in decimi: 6/10)

Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. È abbastanza responsabile e corretto ma non partecipa attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato.

• BUONO (Valutazione equivalente in decimi: 7/10)

Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al lavoro, al confronto ed al dialogo educativo.

- **DISTINTO** (Valutazione equivalente in decimi: 8/10 9/10)

Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo.

- **OTTIMO** (Valutazione equivalente in decimi: 10/10)

Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione costituisce un momento fondamentale di sintesi dell'intero percorso pedagogico-formativo, in quanto consente di rilevare il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di interpretare in modo complessivo l'evoluzione dell'apprendimento di ciascun alunno. Nell'atto valutativo si tiene conto non solo degli esiti conseguiti, ma anche del livello di partenza, delle caratteristiche individuali, degli stili cognitivi e dei diversi ritmi di apprendimento che contraddistinguono ogni studente, al fine di garantire un approccio equo e personalizzato.

Nel corso dell'anno scolastico è stata adottata un'ampia e diversificata gamma di strumenti e tipologie di verifica, coerentemente con le strategie didattiche implementate. Le prove sono state progettate per accertare non soltanto le conoscenze acquisite, ma anche le abilità e le competenze sviluppate. In particolare, la valutazione delle competenze si è basata sull'osservazione delle performance degli studenti, sul loro "sapere agire" in contesti differenti e sulla capacità di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare e risolvere situazioni problematiche, anche in contesti realistici. Sono state considerate, inoltre, le evidenze osservabili individuate dal docente come indicatori significativi del grado di autonomia e consapevolezza raggiunto.

La funzione valutativa non si esaurisce nella semplice rilevazione dei progressi degli studenti, ma assume anche una valenza riflessiva e regolativa rispetto all'efficacia dell'azione didattica. Se da un lato essa ha una funzione orientativa per l'alunno, favorendo la presa di coscienza del proprio percorso di apprendimento, dall'altro rappresenta uno strumento di autoregolazione per il docente, che sulla base dei risultati ottenuti ridefinisce strategie, metodologie e tempi del processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione mantiene, pertanto, la propria dimensione docimologica, propria della funzione docente, ed è espressa in decimi. Essa si fonda su criteri, indicatori e griglie di valutazione definiti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico e coerentemente riportati nelle programmazioni disciplinari, garantendo trasparenza, coerenza e uniformità nel processo valutativo.

GRIGLIA DI CONDOTTA

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo (come disciplinato dal D.P.R. 122/2009, dalla Legge 150/2024 e il D.P.R. 135/2025). Esso rappresenta la sintesi della valutazione del comportamento dell'alunno considerato in ordine ai seguenti elementi:

- rispetto delle regole
- interesse – impegno – partecipazione
- frequenza
- autonomia e relazionalità

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento, in coerenza con il PTOF dell'Istituto:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI <i>I descrittori rappresentano delle linee guida, delle indicazioni a titolo esemplificativo, non esaustivo e soggette a ponderazione per ogni singolo caso</i>
10	<i>RISPETTO DELLE REGOLE</i>	L'alunno/a si comporta correttamente con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo responsabile e propositivo all'interno della classe e nella vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari (ammonizioni verbali registrate e/o note disciplinari). Rispetta rigorosamente l'orario scolastico (ritardi/ uscite anticipate con carattere di eccezionalità). Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e/o ritardi (Come da Regolamento d'Istituto). Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	<i>INTERESSE-IMPEGNO-PARTECIPAZIONE</i>	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante ed è sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, altro). Interesse vivo e partecipazione attiva.
	<i>FREQUENZA</i>	La frequenza alle lezioni è assidua.
	<i>AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ</i>	Rispettoso verso gli altri, disponibile al dialogo e al confronto costruttivo, ha maturato un altissimo e notevole livello di autonomia personale e senso di responsabilità.
9	<i>RISPETTO DELLE REGOLE</i>	L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe; rispetta in modo adeguato il regolamento scolastico. Corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola. Rispetta l'orario scolastico. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	<i>INTERESSE-IMPEGNO-PARTECIPAZIONE</i>	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. Interesse e partecipazione costanti.
	<i>FREQUENZA</i>	La frequenza alle lezioni è assidua.

	<i>AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ</i>	Rispettoso nei confronti di adulti e compagni. Disponibile al dialogo e al confronto. Ha raggiunto un rilevante livello di autonomia e senso di responsabilità.
8	<i>RISPETTO DELLE REGOLE</i>	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente adeguato. Manifesta un atteggiamento corretto. Sporadiche le ammonizioni verbali e/o scritte (non superiori a due nell'arco del quadrimestre). Non sempre ha cura del materiale e delle strutture della scuola.
	<i>INTERESSE-IMPEGNO-PARTECIPAZIONE</i>	Talvolta non rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc.) Interesse e partecipazione buoni.
	<i>FREQUENZA</i>	La frequenza alle lezioni è per lo più regolare.
	<i>AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ</i>	Rispetta gli adulti e i compagni, mostrandosi abbastanza disponibile al dialogo e al confronto. Ha raggiunto un buon livello di autonomia e senso di responsabilità.
7	<i>RISPETTO DELLE REGOLE</i>	L'alunno/a assume comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola. Ha accumulato assenze e ritardi; partecipa ad assenze di massa. Ha avuto ammonizioni verbali e scritte. Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	<i>INTERESSE-IMPEGNO-PARTECIPAZIONE</i>	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante, a volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione adeguati.
	<i>FREQUENZA</i>	La frequenza alle lezioni è irregolare.
	<i>AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ</i>	Non sempre corretto nei confronti di adulti e compagni. La disponibilità al dialogo e al confronto è discontinua. Ha maturato un più che sufficiente livello di autonomia personale e senso di responsabilità.
6	<i>RISPETTO DELLE REGOLE</i>	Osservazione non regolare delle norme di istituto. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Presenza di ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi. Utilizza in maniera trascurata e/o impropria il materiale e le strutture della scuola.
	<i>INTERESSE-IMPEGNO-PARTECIPAZIONE</i>	Rispetta saltuariamente le consegne. Poco assiduo nell'esecuzione dei compiti. Spesso sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione discontinui;
	<i>FREQUENZA</i>	La frequenza alle lezioni è irregolare, con numerose assenze e ripetuti ritardi non giustificati.
	<i>AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ</i>	Non sempre corretto e rispettoso nei confronti di adulti e compagni, non manifesta atteggiamenti sufficientemente maturi e responsabili. L'autonomia non è stata pienamente raggiunta, necessitando di supporto e guida.
5	L'alunno nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 2 giorni per comportamenti "a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) e quando, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.	

L'ESAME DI STATO: CONFIGURAZIONE E STRUTTURA DELLA PROVA FINALE

In linea con l'O.M. n. 54 del 26/03/2026 il C.d.C. delle classi quinte elabora il documento di classe entro il 15 maggio 2026 come menzionato nell'articolo 10 della stessa Ordinanza.

I docenti coordinatori, inoltre, informano gli alunni di quanto indicato nell'ordinanza sopracitata in merito alle prove da svolgere, di seguito riportato:

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato;
2. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13;
3. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS – Computer Algebra System o SAS – Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta;
4. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la

valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi;

5. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari, ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 2026, n. 28;
6. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente – in una prospettiva di sviluppo integrale della persona;
7. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP,

mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

8. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno. In relazione a questo punto si segnala che, in fase di programmazione didattica, non è stata prevista alcuna disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera mediante metodologia CLIL.
9. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO

In merito agli Esami di Stato secondaria secondo grado per l'a.s. 2025/26, il Ministero non ha organizzato simulazioni nazionali della prima e seconda prova, pertanto i docenti, in piena autonomia hanno predisposto, ciascuno per la propria disciplina, la somministrazione di simulazioni delle prove di esame in modo da accompagnare gli alunni alla procedura di svolgimento dello stesso. La prima simulazione relativa alla prova di Italiano è avvenuta in data 23/03/2026 (allegato A) mentre la prima simulazione della prova di Sistemi e Reti è avvenuta in data 19/03/2026 (allegato B).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Rispetto dei vincoli posti nella consegna; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Insufficiente: vincoli posti dalla consegna sono rispettati in misura inadeguata; emergono gravi errori nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	6	
	Mediocre: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è parziale; emergono lacune nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	
	Sufficiente: i vincoli posti dalla consegna rispettano il livello minimo richiesto; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è limitata al livello minimo richiesto	12	
	Discreto: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è più che adeguato; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è complessivamente adeguata	14	
	Buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa	16	
	Più che buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo e organico; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa ed equilibrata	18	
	Ottimo: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo, organico e puntuale; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa e puntuale	20	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Insufficiente: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è totalmente inadeguata	6	
	Mediocre: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è scarsa e sommaria	10	
	Sufficiente: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è pari al livello minimo richiesto	12	
	Discreto: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è adeguata	14	
	Buono: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è più che adeguata	16	
	Più che buono: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa	18	
	Ottimo: la capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa e ampia	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	Insufficiente: intuisce la tesi, ma non individua le argomentazioni e la struttura logica del testo	6	
	Mediocre: comprende in modo frammentario il testo proposto e ne individua solo in parte le argomentazioni	10	
	Sufficiente: comprende genericamente il testo proposto e ne individua complessivamente tesi e argomentazioni	12	
	Discreto: individua la tesi, comprende le argomentazioni cogliendo alcuni degli strumenti linguistici adottati	14	
	Buono: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e coglie tutti gli strumenti linguistici adottati	16	
	Più che buono: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e riconosce con competenza tutti gli strumenti linguistici adottati	18	
	Ottimo: individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni, interpreta criticamente la struttura argomentativa nei suoi snodi logico-sintattici e nella sua valenza stilistica	20	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza di riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Insufficiente: emergono argomenti frammentari e non si evidenzia alcuna capacità di costruire con coerenza un percorso ragionativo	6	
	Mediocre: emergono alcuni argomenti non sviluppati sulla base di una coerente struttura logica	10	
	Sufficiente: emergono argomenti essenziali ma piuttosto limitati, in presenza di una semplice struttura logica	12	
	Discreto: emergono argomenti pertinenti, in presenza di una struttura logica coerente	14	
	Buono: emergono argomenti pertinenti e articolati supportati da una buona struttura logica e da congrui riferimenti culturali	16	
	Più che buono: emergono argomenti ampi e articolati supportati da una efficace struttura logica e da puntuali riferimenti culturali	18	
	Ottimo: emergono argomenti ampi, articolati e originali, supportati da una sicura struttura logica e da riferimenti culturali sviluppati in modo organico e critico	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati

Indicatori	Livelli	Punti	Valutazione
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: c'è un'idea di fondo, ma sviluppata in modo disorganico	10	
	Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi	12	
	Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre coerente	14	
	Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso	16	
	Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace	18	
	Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza orto-morfo-sintattica e uso della punteggiatura.	Insufficiente: testo disorganico, frammentario e incoerente; non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse	6	
	Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico	10	
	Sufficiente: strumenti lessicali essenziali ma piuttosto limitati; presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico	12	
	Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva	14	
	Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	16	
	Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	18	
	Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione	6	
	Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica	10	
	Sufficiente: i contenuti sono limitati al livello minimo richiesto; i tentativi di rielaborazione sono parziali	12	
	Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato dei contenuti; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi	14	
	Buono: i contenuti sono articolati e in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata	16	

	Più che buono: i contenuti sono ben articolati, ampi e precisi; giudizi critici puntuali ed appropriati	18	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti; i giudizi critici sono completi, precisi e originali	20	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Insufficiente: testo solo parzialmente aderente alla traccia e conoscenze molto frammentarie. Titolo e parafrasi inadeguati	6	
	Mediocre: testo globalmente aderente alla traccia e conoscenza superficiale o parziale degli argomenti. Titolo e parafrasi non del tutto adeguati.	10	
	Sufficiente: adeguata adesione alla traccia ed essenziale conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi complessivamente adeguati	12	
	Discreto: puntuale adesione alla traccia, adeguata articolazione delle conoscenze. Titolo e parafrasi coerenti	14	
	Buono: sicura padronanza e articolazione delle conoscenze. Titolo e parafrasi efficaci	16	
	Più che buono: sicura e approfondita conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi coerenti ed efficaci	18	
	Ottimo: sicura e articolata conoscenza degli argomenti. I contenuti sono arricchiti da apporti personali. Originale nominalizzazione dei paragrafi e del titolo	20	

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Insufficiente: organizzazione testuale confusa e disorganica	6	
	Mediocre: organizzazione testuale poco chiara e non sempre coerente	10	
	Sufficiente: sviluppo del testo semplice e lineare	12	
	Discreto: testo chiaro, lineare ed adeguatamente articolato	14	
	Buono: testo ben strutturato ed equilibrato nella articolazione delle parti.	16	
	Più che buono: testo ben strutturato con piena consequenzialità dello sviluppo logico	18	
	Ottimo: sviluppo organico, autonomo e originale del testo	20	

VOTO	Totale	
	Valutazione in decimi: totale/10	
	Valutazione in ventesimi: totale/5	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Anno Scolastico 2025/2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	Organica e approfondita	4
	Essenziale e nel complesso organico	3
	Accettabile	2
	Lacunosa	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Articolata e approfondita	6
	Adeguate, con qualche imprecisione	5
	Accettabile, con qualche incertezza applicativa	4
	Incerto, con qualche errore nell'applicazione	2-3
	Gravi errori o lacune	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Completa, corretta e approfondita	6
	Adeguate, con qualche imprecisione	5
	Accettabile, con qualche incertezza applicativa	4
	Incerto, con qualche errore nell'applicazione	2-3
	Gravi errori o lacune	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Chiaro, accurato e preciso	4
	Essenziale e nel complesso organico	3
	Accettabile	2
	Lacunosa	1
TOTALE		___/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Anno Scolastico 2025-2026

Candidato _____

Classe _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	

Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 – 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO A

I SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare⁵ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.

⁵Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale «un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine»?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁶. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁷ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio

⁶ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁷ Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *‘il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna’*?
3. Secondo Luciano Floridi, *‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione’*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *‘sempre più onlife e nell'infosfera’*?

Produzione

L'autore afferma che *‘l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente’*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO B

I SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA D'ESAME – DISCIPLINA SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. "Val di Studio" ha deliberato il rinnovo della propria infrastruttura di rete, con l'obiettivo di intervenire in maniera mirata sulle aree ritenute maggiormente bisognose di innovazione tecnologica e di miglioramento delle prestazioni. Tale decisione nasce dalla consapevolezza dell'importanza strategica che una rete efficiente, stabile e sicura riveste per il corretto funzionamento delle attività didattiche e amministrative dell'istituto, nonché per il supporto ai nuovi strumenti digitali sempre più integrati nei processi educativi.

A seguito di un'attenta analisi delle possibili soluzioni progettuali e delle diverse alternative tecnologiche disponibili, è stata individuata la necessità di procedere con un intervento organico di aggiornamento dell'infrastruttura esistente. Questo processo di valutazione ha tenuto conto sia delle esigenze attuali della scuola sia delle prospettive di sviluppo future, al fine di garantire una rete scalabile, affidabile e adeguata all'evoluzione delle metodologie didattiche e dei servizi digitali.

Pertanto, si è deciso di portare avanti il progetto di rinnovo al fine di:

- separare amministrazione, docenti, laboratori e rete Wi-Fi studenti;
- pubblicare un sito web istituzionale accessibile da Internet;
- attivare un registro elettronico su piattaforma cloud;
- proteggere i dati sensibili degli studenti secondo criteri di sicurezza.

Lo stato dei luoghi dell'istituto attualmente dispone di:

- un edificio con tre piani;
- quattro laboratori informatici (25 PC ciascuno);
- un ufficio amministrazione (10 PC);
- una sala docenti (15 PC);
- copertura Wi-Fi per studenti;
- collegamento in fibra con IP pubblico statico.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, contribuisca alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:

1. Progettazione logica della rete (VLAN)

Il candidato proponga una suddivisione della rete in VLAN indicando lo schema di indirizzamento IP (privato) e l'eventuale utilizzo di subnetting. Descriva, inoltre, la differenza tra porta access e trunk e il funzionamento dell'inter – VLAN routing.

2. Livello Applicativo e HTTP

La scuola vuole pubblicare il sito www.valdistudio.it su un server interno. Il candidato descriva il funzionamento del protocollo HTTP (struttura di una richiesta, metodi principali (GET, POST) e Codici di stato), spieghi la differenza tra HTTP e HTTPS e descriva il processo di comunicazione client – server dal punto di vista dei livelli TCP/IP.

3. Cloud Computing

Il registro elettronico viene ospitato su una piattaforma cloud esterna. Il candidato definisca i modelli di servizio IaaS, Paas e Saas e indichi quale modello è più adatto al caso e perché. Analizzi, inoltre, vantaggi e criticità dell'uso del cloud per la scuola secondo la continuità del servizio, il backup e la privacy.

4. Sicurezza e Crittografia

La scuola deve proteggere gli accessi al registro, le comunicazioni web e le password utenti. Il candidato spieghi la differenza tra la crittografia simmetrica e asimmetrica e il funzionamento generale di RSA e descriva quali soluzioni adotterebbe per il caso specifico.

SECONDA PARTE

I. VLAN e Sicurezza.

Spiegare perché le VLAN aumentano la sicurezza, cosa si intende per VLAN hopping e indica la differenza tra sicurezza logica e sicurezza fisica.

II. HTTP avanzato.

Descrivere i Cookie e la gestione della sessione, la differenza tra autenticazione Basic e Digest e i Codici di stato 200, 301, 400, 403, 404, 500.

III. Cloud e Data Protection

Analizzare la differenza tra cloud pubblico, privato e ibrido, i problemi legati alla localizzazione dei dati e il concetto di SLA.

IV. Tecniche crittografiche

Spiegare il funzionamento della crittografia simmetrica secondo il cifrario DES, il Triple DES e l'algoritmo AES.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
	LAB. GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
	LAB. INFORMATICA	
	LAB. SISTEMI E RETI	
	LAB. TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
	STORIA	
	SISTEMI E RETI	
	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
	MATEMATICA	
	INFORMATICA	
	LINGUA INGLESE	
	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
	RELIGIONE	

Fuscaldo 11/05/2026

Il Coordinatore
